

CAMERA COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VENEZIA ROVIGO DELTA LAGUNARE

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente per l'anno 2016 firmata dalle parti negoziali il 16 dicembre 2016;

\*\*\*\*\*

I sottoscritti Revisori dei conti della Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare,

esaminata

- l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente della C.C.I.A.A per l'anno 2016 firmata dalle parti negoziali il 16 dicembre 2016;

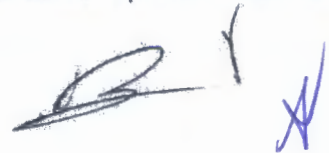
- la relazione tecnico finanziaria e la relazione illustrativa, predisposte ai sensi dell'art. 40, comma 3 - sexies , del D.Lgs. N. 165/2001 di data 07 luglio 2016, redatte dai competenti uffici e sottoscritte dal Segretario Generale dell'ente camerale;

verificata

- la conformità della relazione illustrativa e di quella tecnico- finanziaria sulla costituzione del fondo agli schemi standard predisposti dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato- con Circolare 19 luglio 2012, n. 25;

considerato che

- la relazione tecnico – finanziaria illustra i criteri di formazione del fondo per la contrattazione decentrata anno 2016, indica l'entità della spesa a carico del



bilancio dell'ente e attesta la compatibilità economico – finanziaria dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio;

- la relazione illustrativa espone i criteri di utilizzazione delle risorse del fondo della contrattazione decentrata anno 2016;

visti

- gli articoli 40, comma 3-sexies e 40-bis, c.l del D.Lgs. 165/2001 che prevedono, rispettivamente, la certificazione da parte degli organi di controllo sulla relazione tecnico-finanziaria e illustrativa a corredo di ogni contratto integrativo e il controllo da parte del Collegio dei revisori dei conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

- l'art. 4 del CCNL 22/1/2004, il quale prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri vengano effettuati dal Collegio dei Revisori dei Conti;

- la determina del Segretario Generale n. 156 del 11/04/2016 per la quantificazione delle risorse stabili, le linee guida dettate dalla Giunta al Segretario Generale con delibera n. 82 del 29/04/2016, la delibera di Giunta n.171 del 27/07/2016 con la quale si è provveduto alla complessiva costituzione del fondo per l'anno 2016, nonché la delibera di Giunta n. 251 del 5 dicembre 2016 ad oggetto " ex Camera di Commercio di Rovigo - Rilievi formulati in materia di trattamento accessorio del personale non dirigente in sede di

4





monitoraggio amministrativo-contabile – Posizione dell'ente – Ricostruzione fondo delle risorse decentrate per gli anni 2004 – 2014 – recupero risorse “;

preso atto che

- l'ex Camera di Commercio di Rovigo, dal 23 marzo al 2 aprile 2015, è stata oggetto di monitoraggio amministrativo-contabile da parte dei servizi ispettivi di finanza pubblica del MEF –RGS;
- nella relazione esplicativa dei rilievi accertati, allegata alla nota MEF 5 giugno 2015 prot. N. 46796, veniva, tra l'altro, osservato – con riferimento alla costituzione dei fondi del personale non dirigente - l'errata e l'illegittima appostazione di somme, nei vari anni, dall'anno 2001 al 2014, (avendo invocato l'ente i termini prescrittivi di legge le osservazione del MEF sono da riferirsi ai fondi costituiti dall'anno 2004 al 2014);
- la Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare ha provveduto a rendere apposite controdeduzioni sui punti oggetto dei rilievi, motivando le proprie ragioni con nota prot. n. 46233/U del 9 maggio 2016;
- l'attività di ricognizione dei fondi dell'ex Camera di Commercio di Rovigo, dal 2004 al 2014, è stata svolta dagli uffici camerale secondo le indicazioni del Segretario Generale, con i criteri dettati dalla Giunta con delibere nn. 111/2015, 44/2016, 251/2016;
- con delibera n. 112 del 2 dicembre 2015 la Giunta della Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare ha provveduto a rideterminare il Fondo 2015 del personale non dirigente della ex Camera di Commercio di Rovigo, adeguandosi ai rilievi formulati dai servizi ispettivi MEF, con particolare riferimento alla rideterminazione del monte salari, la cui correttezza è a fondamento degli incrementi connessi a taluni istituti contrattuali;



- con ministeriale n. 76345 del 29 settembre 2016, i servizi ispettivi MEF hanno ritenuto conclusa l'attività di propria competenza, rinviando per ulteriori valutazioni alla competente Procura regionale della Corte dei Conti le criticità di cui ai punti 4, 5 e 10 della sopra citata relazione ispettiva;
- I punti 4 e 5 attengono la costituzione dei fondi della dirigenza camerale;
- Il punto 10 attiene l'applicazione degli incrementi, di cui all'art. 15, comma 5, seconda parte, del CCNL 1 aprile 1999, nella costituzione dei fondi del personale non dirigente degli anni 2004 ( €40.000,00 ), 2009 ( € 116.000,00) e 2010 ( € 126.165,36 ) per un importo complessivo pari a € 282.165,36;
- la Giunta camerale, con la citata delibera n. 251 del 5 dicembre 2016, nel disporre in un'unica soluzione il recupero di risorse indebitamente erogate al personale non dirigente dell'ex Camera di Commercio di Rovigo nel periodo 2004/2014 ( rilievi 6-7-8 e 9 delle verifica MEF) a valere sulle risorse non spese sui fondi 2012 e 2014, pari a € 107.189,55, ha ritenuto legittimi gli appostamenti di cui al citato punto 10, confermando nella ricostituzione dei fondi 2004, 2009 e 2010 le risorse a suo tempo allocate ex art. 15 comma 5;
- la Giunta camerale, sempre con delibera n. 251 del 5 dicembre 2016, nelle more delle valutazioni che al riguardo potrà esprimere la Procura regionale della Corte dei Conti, con particolare riferimento ad eventuali obblighi di recupero, ha, tra l'altro, ritenuto prudenzialmente, in relazione alla criticità di cui al punto 10 della relazione ispettiva MEF, procedere ad un accantonamento attraverso la non distribuzione di risorse dai Fondi per una somma complessiva di € 282.165,36, secondo i seguenti passaggi:
  - non distribuire al personale dell'ex Camera di Commercio di Rovigo le risorse non erogate del fondo 2014 pari ad € 18.022,12 (saldo della rideterminazione



dei fondi dal 2004 al 2014 relativo a recuperi effettuati per somme riconosciute illegittime);

- non distribuire al personale dell'ex Camera di Commercio di Rovigo le risorse del fondo 2015 non erogate pari ad € 49.263,05;
- non distribuire al personale dell'ex Camera di Commercio di Rovigo la restante quota pari ad € 214.880,19, secondo un piano di recupero decennale, a decorrere dal fondo risorse decentrate in oggetto;
- solo per il fondo 2016 la produttività spettante al personale non dirigente dell'ex Camera di Commercio di Rovigo sarà erogata al netto di una prima maxi rata pari a € 52.900,00, così come indicato all'art. 6 dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2016 firmata dalle parti negoziali il 16 dicembre 2016;
- la suddetta delibera giunta è stata opportunamente trasmessa dalla Camera di Commercio alla Procura regionale della Corte dei Conti e per conoscenza al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – e al Ministero dello sviluppo economico, a mezzo pec in data 19 dicembre 2016;

dato atto che

- il fondo delle risorse 2016, così come indicato nella relazione tecnico – finanziaria, si colloca al di sotto del corrispondente limite rappresentato dal fondo 2015, costituito dalla sommatoria dei limiti 2015 della ex Camera di Commercio di Venezia e della ex Camera di Commercio di Rovigo (art. 1 comma 236 della L. 208/2015 -Legge di stabilità 2016)



considerato che

- nella determinazione del fondo, lo stesso è stato ridotto, sia per le decurtazioni permanenti previste dall'art. 1 comma 456 della L. 147/2013 (legge di stabilità 2013, e sia per le decurtazioni previste dall'art. 1 comma 236 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016);

- il totale del fondo sottoposto a certificazione, ridotto per le anzidette decurtazioni, ammonta ad € 1.093.570,06;
- le risorse stabili, cioè quelle destinate al pagamento degli istituti con carattere di continuità, stabilità e certezza nel tempo, risultano pari a euro 613.140,15 (circa il 56 % del fondo);
- le risorse variabili, cioè quelle caratterizzate da incertezza, eventualità e variabilità nel tempo determinate, risultano pari a € 480.429,91 (circa il 44% del fondo);
- le risorse aggiuntive poste a incremento del fondo in applicazione dell'art. 15, comma 2 del CCNL 1 aprile 1999 potranno essere rese disponibili, previo accertamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito dei processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, ovvero espressamente dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità. L'importo dell'incremento in questione è pari ad € 39.688,49;
- le risorse aggiuntive poste a incremento del fondo in applicazione dell'art. 15, comma 5 del CCNL 1 aprile 1999 sono destinate al finanziamento di specifici progetti rivolti al miglioramento dei servizi, come specificati nelle schede allegate alla relazione tecnico –finanziaria e l'effettiva erogazione di tali risorse verrà effettuata previa verifica del raggiungimento degli obiettivi da



parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione. L'importo dell'incremento in questione è pari ad € 300.000,00;

- il Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione il 25 luglio 2016 ha reso il parere di conformità ai progetti presentati per la costituzione del fondo ai sensi dell'art. 15 comma 5, ritenendo i medesimi, qualora realizzati in termini di obiettivi, idonei a determinare un miglioramento della qualità, della quantità o efficienza dei servizi erogati, a rilevanza esterna o interna;

tenuto conto che

- dalla documentazione esaminata l'ente ha rispettato le disposizioni normative ed applicato le riduzioni a seguito delle cessazioni del personale;

visto

- il preventivo economico aggiornato per l'anno 2016, approvato del Consiglio camerale con deliberazione n. 6 del 27 luglio 2016;

accertato che

- le somme relative al fondo delle risorse decentrate, pari ad € 1.009.570,06, trovano copertura nel bilancio di previsione aggiornato per l'anno 2016 sul conto n. 321006 " retribuzione accessoria produttività", che allo stato attuale rileva uno stanziamento di € 1.100.000,00;

Tutto ciò premesso

Il Collegio, in merito alla verifica di compatibilità economica finanziaria del Fondo,

certifica

di aver effettuato il previsto controllo sulla compatibilità finanziaria degli oneri derivanti dall'applicazione delle suddette delibere e determinazioni di costituzione

   7

del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigenziale per l'anno 2016: tali oneri sono coerenti con i vincoli contrattuali e le norme attualmente in vigore;

esprime

parere favorevole alla proposta di contratto collettivo decentrato integrativo 2016 sottoscritto in data 16 dicembre 2016 relativamente alle indennità, ai criteri e ai valori previsti nonché alle relazioni tecnico finanziaria e illustrativa già richiamate in premessa;

raccomanda

- di distribuire le risorse incentivanti al personale solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati, nonché in base al livello di effettivo risultato conseguito, che non potrà prescindere da un effettivo incremento della produttività e di miglioramento quali – quantitativo delle prestazioni rese dal personale;
- di dare puntuale attuazione alla delibera di giunta camerale n. 251 del 5 dicembre 2016 e, in particolare, all'art. 6 dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato per l'anno 2016 in esame, laddove viene previsto che " le parti prendendo atto dei rilievi avanzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito del monitoraggio dei dati contabili e gestionali eseguito presso la Camera di Commercio di Rovigo dal 23 marzo al 2 aprile 2015, ritengono di dover accantonare a titolo precauzionale la cifra complessiva di € 214.880,19 che sarà ripartita facendo riferimento alla produttività erogabile al personale dell'ex CCIAA di Rovigo", a decorrere dal fondo 2016 e secondo le modalità di cui al predetto art. 6 dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato 2016;





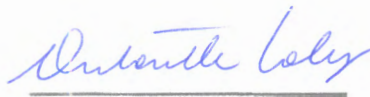
- la corretta applicazione dell'art. 21 c.2 del D. Lgs. 33/2013 che prevede l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di pubblicare in modo permanente sul proprio sito istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente" i contratti collettivi stipulati con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificata dagli organi di controllo, nonché gli obblighi di trasmissione delle informazioni come specificato al comma 3 dell'art. 40 – bis del D.Lgs 165/20011.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

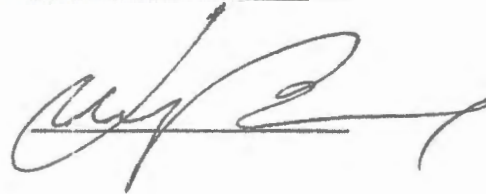
Dott. Salvatore De Rosa ,Presidente



Dott.ssa Antonella Valery, Componente



Dott. Luca Burighel, Componente



Rovigo, 23 gennaio 2017